

PARTE I: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

1.1. Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Società per Azioni (in sigla F.I.L.S.E.).

1.2. Ente ed organo competente all'adozione del provvedimento finale:

F.I.L.S.E..

1.3. Durata del procedimento:

180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data del termine finale di cui alla lettera c) del successivo punto 1.6..

1.4. Soggetti legittimati alla presentazione della domanda di contributo:

Possono presentare domanda di contributo i Comuni, anche in forma associata, ed i Consorzi di piccole imprese prevalentemente commerciali.

1.5. Ambiti territoriali di ammissibilità:

- gli interventi devono essere ubicati in definiti ambiti territoriali dei centri urbani, e possono essere individuati sull'intero territorio regionale;
- i suddetti ambiti territoriali sono perimetrati dai Comuni, sentite le Associazioni di categoria interessate maggiormente rappresentative a livello regionale, e devono possedere tutte le seguenti caratteristiche:
 - a) necessitare di un miglioramento delle condizioni di vivibilità e di qualità del servizio commerciale da parte della collettività;
 - b) essere caratterizzato da una concentrazione di piccole e medie imprese industriali e/o artigiane e/o commerciali e/o di servizi;
 - c) avere estensione contenuta, nella quale si riconoscano caratteristiche di sistema (vie, piazze e spazi pubblici fisicamente e/o funzionalmente collegati o collegabili);
 - d) **per i soli Comuni capoluogo**, contenere un numero di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi non superiore al 10% di quelle esistenti nel Comune.

1.6. Presentazione della domanda:

- a) la domanda - redatta secondo i fac – simile n.1, per i Comuni, e n. 6, per i Consorzi - deve essere spedita, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla F.I.L.S.E. S.p.A., Via Peschiera 16, 16122 Genova;
- b) la domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente e deve essere corredata della documentazione prescritta al punto 1.15. del presente provvedimento, (sub a) per i Comuni, sub b) per i Consorzi);
- c) il termine per la presentazione della domanda decorre **dal 1° marzo 2010 al 30 aprile 2010 inclusi**. Ai fini del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di trasmissione della raccomandata.

1.7. Requisiti di Comuni e Consorzi per l'ottenimento dei contributi:

a) per i *Comuni*:

presentare, in forma singola o associata, un progetto integrato e funzionalmente collegato al programma di investimenti di un Consorzio; qualora il progetto venga presentato in forma associata da più Comuni, la domanda dovrà essere presentata dal Comune capofila che svolgerà un ruolo di coordinamento e sarà responsabile della presentazione dell'istanza.

b) per i *Consorzi*:

- presentare un progetto integrato e funzionalmente collegato al programma di investimenti del Comune ovvero dei Comuni associati;
- essere costituiti da un numero di imprese commerciali, industriali, artigianali, di servizi alla persona ed alla produzione pari ad almeno il 20% di quelle esistenti all'interno dell'ambito perimetrato dal Comune ovvero dai Comuni in caso di associazione.

1.8. Casi di inammissibilità della domanda:

- a) domanda presentata secondo modalità diverse da quelle stabilite al punto 1.6., lettera a);
- b) domanda non presentata alla F.I.L.S.E.;
- c) domanda inviata fuori dei termini fissati al punto 1.6., lettera c) del presente provvedimento;
- d) domanda priva di tutti gli allegati richiesti al punto 1.15., sub a) per i Comuni, sub b) per i Consorzi;
- e) domanda presentata da soggetti diversi da quelli indicati al punto 1.4.;
- f) domanda presentata da soggetti sprovvisti dei requisiti indicati al punto 1.7. del presente provvedimento, sub a) per i Comuni, sub b) per i Consorzi;
- g) progetti non localizzati negli ambiti territoriali di ammissibilità di cui al punto 1.5.;
- h) progetti non riguardanti le tipologie di intervento indicate al punto 1.11. del presente provvedimento, sub a) per i Comuni, sub b) per i Consorzi;

- i) progetti presentati da Comuni e Consorzi non reciprocamente integrati e non funzionalmente collegati tra loro ai sensi di quanto previsto dell'art. 11 della L.R. 3/2008;

L'inammissibilità della domanda di un Comune o di un Consorzio rende inammissibile anche la domanda del Consorzio o Comune collegato al medesimo progetto.

1.9. Disposizioni procedurali:

- a) l'istruttoria viene effettuata dalla F.I.L.S.E., in applicazione dei criteri indicati al punto 1.14. del presente provvedimento;
- b) il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla l.r. n. 56/2009 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2 e s.m.i. e si conclude entro 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine finale di presentazione della domanda di contributo indicato al punto 1.6 lettera c) del presente provvedimento;
- c) nel caso di domanda irregolare e/o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà motivata comunicazione all'istante, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della medesima, entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, la domanda viene rigettata;
- d) qualora il responsabile del procedimento ritenga necessaria l'integrazione della documentazione prodotta, ne dà motivata comunicazione all'istante, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della medesima, entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, il progetto viene valutato sulla base della documentazione agli atti.
- e) La F.I.L.S.E. predispone e trasmette alla Struttura regionale competente, entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'istruttoria, la graduatoria dei progetti elaborata sulla base dei criteri indicati al punto 1.14. del presente provvedimento. In particolare comunica:

per le istanze ritenute ammissibili a contributo:

- il punteggio attribuito al progetto;
- la spesa preventivata;
- la spesa ammissibile a contributo;
- la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità delle spese;
- l'entità del contributo concedibile;
- i criteri di priorità applicati in caso di situazioni di pari merito;

per le istanze ritenute non ammissibili a contributo, le motivazioni della non ammissibilità;

- f) la Struttura regionale competente, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dei risultati conclusivi del procedimento istruttorio effettuato dalla F.I.L.S.E., approva l'ammissibilità o la non ammissibilità delle domande presentate e le graduatorie con la determinazione dei contributi concedibili, autorizzando la F.I.L.S.E. a procedere con la concessione del contributo ai soggetti risultati beneficiari e col rigetto delle domande risultate non ammissibili a contributo;
- g) la F.I.L.S.E., entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal ricevimento del provvedimento regionale di autorizzazione alla concessione del contributo ai soggetti risultati beneficiari, nonché al rigetto delle domande risultate non ammissibili a contributo, adotta il provvedimento conclusivo del procedimento;
- h) la F.I.L.S.E., entro 10 (dieci) giorni dalla sua adozione, comunica il provvedimento conclusivo del procedimento ai destinatari, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In particolare, per le istanze risultate ammesse a contributo, indica:
- il punteggio attribuito alla singola iniziativa ed il punteggio totale derivante dalla somma dei punteggi attribuiti singolarmente a Comune e a Consorzio;
 - la spesa preventivata;
 - la spesa ammessa a contributo;
 - le motivazioni di ogni singola voce di spesa eventualmente non ammessa a contributo;
 - l'entità del contributo concesso;
 - i criteri di priorità applicati in caso di situazioni di pari merito;
 - le autorità cui proporre ricorso avverso il provvedimento finale del procedimento, nonché i termini entro cui deve essere proposto il ricorso medesimo;
 - il termine finale per la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma presentato.

Per le istanze risultate non ammesse a contributo, indica le motivazioni della non ammissibilità e le autorità cui proporre ricorso avverso il provvedimento finale del procedimento, nonché i termini entro cui deve essere proposto il ricorso medesimo.

1.10. Entità del contributo:

I contributi in conto capitale sono concessi, in applicazione dei criteri indicati al punto 1.14. nelle seguenti misure:

- a) nella misura del **70%** delle **spese d'investimento ritenute ammissibili**, a favore dei Comuni e con il limite massimo di contributo complessivo pari a **150.000,00 €**
- b) nella misura del **70%** delle **spese di investimento ritenute ammissibili**, al netto dell'I.V.A. e nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento comunitario vigente al momento di presentazione della domanda di contributo, a favore dei Consorzi. con il limite massimo di contributo pari a **100.000,00 €**,

Il contributo concesso ai sensi del presente provvedimento non è cumulabile, pena la revoca, con qualsiasi altra agevolazione, comunque concessa sotto qualsiasi forma dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione stessa, da altri Enti pubblici per uno o più interventi costituenti il progetto ammissibile. I Comuni potranno utilizzare per la copertura della quota parte a loro carico fondi propri a bilancio oltre a fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato senza vincolo settoriale di destinazione.

1.11. Interventi Ammissibili:

Ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 3/2008 sono ammissibili a contributo **solo** i progetti di investimento di **Comuni e Consorzi, programmati ed attuati congiuntamente, funzionalmente collegati e integrati tra loro.**

I progetti di Comuni e Consorzi si definiscono:

- a) funzionalmente collegati tra loro, se localizzati nella medesima area di intervento e se vengono presentati con riferimento al medesimo bando;
- b) integrati tra loro, se i relativi interventi perseguono la medesima finalità.

A tal fine le iniziative dovranno essere oggetto di un'apposita convenzione, sottoscritta dal singolo Comune ovvero dal Comune capofila in caso di Comuni associati e dal Consorzio, in cui ciascuna delle parti si impegna a realizzare la parte di propria competenza. Qualora l'investimento sia sostenuto mediante l'apporto di risorse finanziarie, non costituenti agevolazioni, da parte di ulteriori soggetti pubblici e privati, la convenzione è sottoscritta anche da questi.

Gli interventi ammissibili, che devono essere localizzati negli ambiti di cui al punto 1.5. del presente provvedimento, devono riguardare:

- a) per i **Comuni:**

I. INVESTIMENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA MOBILITÀ ALL'INTERNO DELL'AREA:

- interventi di risistemazione del sistema di percorsi e spazi a prevalente destinazione commerciale, anche volti alla loro pedonalizzazione;
- opere volte all'installazione di sistemi automatizzati di movimentazione per assicurare l'accessibilità degli spazi pubblici;
- realizzazione o ampliamento di aree di parcheggio funzionalmente collegate all'intervento congiunto con il Consorzio;
- acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale finalizzati a ridurre la mobilità veicolare;

II. OPERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI A RETE:

- installazione di sistemi informatizzati per la gestione della sicurezza, quali postazioni di chiamata per pronto intervento, ecc.
- realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica;
- ammodernamento e realizzazione dei servizi a rete in sottosuolo;

III. OPERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO ESTETICO DELL'AREA:

- interventi di sistemazione e rimodellazione di spazi pubblici mediante opere di arredo appositamente progettate in rapporto alla specificità del sito o mediante installazione di arredi da catalogo;
- piantumazione e sistemazione di aree con arredi verdi;
- restauro di piccole opere artistiche (quali edicole votive, fontane, portali, archivolti, sculture, chioschi storici, ecc.);
- installazione di impianti e apparecchi per l'illuminazione scenografica di edifici pubblici e/o monumentali e/o di opere di interesse artistico e/o storico e/o culturale;

IV. OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DEL DEGRADO DELL'AREA:

- interventi di contenimento, razionalizzazione e riordino della segnaletica, dei componenti di arredo e delle installazioni;
- realizzazione di locali attrezzati adibiti a servizi igienici pubblici;
- interventi di realizzazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;

V. OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'UTENZA:

- creazione di locali attrezzati per la custodia temporanea di bambini, presidiati da personale specializzato;
- realizzazione di aree e spazi giochi all'aperto, opportunamente protetti.

- b) per i **Consorzi:**

I. OPERE ED ACQUISTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA LOGISTICA ED OPERATIVA DEL CONSORZIO:

- realizzazione di locali attrezzati destinati ad ospitare la sede consortile;
- creazione di strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci;
- sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico delle merci;

II. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONSORZIO FUNZIONALI AD AGEVOLARE L'IDENTIFICABILITÀ DEL CONSORZIO SUL TERRITORIO:

- realizzazione del logo e del marchio identificativo del Consorzio;
- costituzione del sito Internet del Consorzio e/o di un portale finalizzato alla diffusione del commercio elettronico;
- realizzazione di reti informatiche, acquisto di server e di software per la gestione informatizzata delle attività e della sicurezza;
- realizzazione di un sistema di certificazione di qualità del Consorzio;
- attivazione di una fidelity card del Consorzio;
- realizzazione di strutture permanenti dedicate all'attività di animazione e promozione del territorio;
- studio di campagna promozionale finalizzato alla promozione di attività e/o di manifestazioni volte a far conoscere i beni prodotti ed i servizi offerti dalle imprese aderenti al Consorzio;
- studi, indagini e ricerche finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche e di importanza strategica per lo svolgimento dell'attività consortile;
- installazione di cartellonistica e segnaletica informativa;
- installazione di opere di arredo fisso strumentali all'informativa delle iniziative del Consorzio, quali luminarie (anche se removibili), bacheche, totem multimediali, impianti video;
- installazione di insegne artistiche, tende e manufatti esterni agli esercizi solo se rispondenti ad una logica di sistema (omogeneità di morfologia, materiali, colore, ecc.) e se richiesti da almeno il 60% delle imprese consorziate per un riordino ed una qualificazione dell'immagine degli assi e degli spazi commerciali oggetto dell'intervento di riqualificazione da parte dell'Ente pubblico;

III. OPERE ED ACQUISTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELL'AREA DA PARTE DEGLI UTENTI:

- realizzazione o ampliamento di parcheggi pertinenziali a servizio degli operatori e degli utenti del consorzio e relative pertinenze di collegamento con la viabilità pubblica;
- l'installazione di telecamere per la videosorveglianza;
- installazione di impianti per la filodiffusione sonora;
- installazione di arredo fisso strumentale al miglioramento operativo ed estetico delle infrastrutture viarie sulle quali opera il Consorzio, quali portabiciclette, panchine e fioriere;
- realizzazione di postazioni per l'utilizzo di carrelli per la spesa.

1.12. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese fatturate a decorrere dal **2 marzo 2009** e relative a:

a) per i *Comuni*:

- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture direttamente connesse alla realizzazione del progetto, con esclusione delle opere di manutenzione ordinaria;
- sistemazione di aree;
- acquisizione di impianti e reti tecnologiche;
- acquisizione di arredi, attrezzature e apparecchiature purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi;
- onere IVA, se non recuperabile;
- progettazione, direzione lavori, collaudi, altri oneri tecnici, nei limiti del 10% dell'importo ammissibile per opere impianti ed arredi;
- acquisizione di aree direttamente collegate all'investimento, nei limiti del 10% dell'importo ammissibile per opere impianti ed arredi;
- acquisto di immobili, nei limiti del 50% dell'importo ammissibile per opere impianti ed arredi.

b) per i *Consorzi*:

- acquisto, costruzione o ristrutturazione dei fabbricati, purché relativi agli investimenti ammissibili, con esclusione delle opere di manutenzione ordinaria;
- sistemazione di aree, comprese le opere di collegamento con la viabilità pubblica e di arredo urbano, purché relative agli investimenti ammissibili;
- acquisto e all'installazione di impianti, attrezzature e apparecchiature, purché relativi agli investimenti ammissibili;

- acquisto e all'installazione di arredi e dotazioni purché strettamente funzionali all'attività consortile prevista e inventariabili;
- acquisizione di servizi informatici e telematici, purché relativi agli investimenti ammissibili;
- acquisizione di servizi relativi a beni immateriali, purché relativi agli investimenti ammissibili;
- consulenze concernenti:
 - I. studio di campagna promozionale finalizzata alla promozione di attività e/o di manifestazioni volte a far conoscere i beni prodotti ed i servizi offerti dalle imprese aderenti al Consorzio;
 - II. studi, indagini e ricerche finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche e di importanza strategica per lo svolgimento dell'attività consortile;
 - III. la redazione e l'attuazione operativa del progetto del Consorzio, nella misura del 10% del volume totale di investimento ammissibile.

Tutte le forniture acquisite devono essere di nuova fabbricazione.

Le **spese tecniche (per lavori e sistemazione aree)** sono ammissibili nella misura del 10% del volume di investimento riconosciuto ammissibile.

Le **spese per consulenze** sono ammissibili se effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Sia per i Comuni che per i Consorzi, sono riconosciute spese di funzionamento, puntualmente documentate e strettamente connesse alla realizzazione del progetto, nel tetto massimo del 10% delle spese degli interventi.

1.13. Spese non ammissibili:

- a) per i **Comuni**, non sono ammissibili a contributo le spese fatturate antecedentemente al 2 marzo 2009, nonché le seguenti voci di spesa:
 - lavori in economia non ricompresi all'interno dell'importo a base di appalto;
 - prestazioni svolte dal richiedente con personale proprio;
 - imprevisti e arrotondamenti;
 - spese sostenute per il rilascio, da parte delle autorità competenti (VV.FF., ASL, ecc.), delle certificazioni o autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
 - spese di pubblicità per la gara di appalto;
 - materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- b) per i **Consorzi**, non sono ammissibili a contributo le spese fatturate antecedentemente al 2 marzo 2009, nonché le seguenti voci di spesa:
 - opere e attrezzature ad esclusivo utilizzo o beneficio delle singole imprese aderenti al Consorzio;
 - lavori in economia;
 - prestazioni svolte dal richiedente con personale proprio;
 - imprevisti e arrotondamenti;
 - materiali di consumo e contratti di manutenzione;
 - I.V.A.;
 - spese non documentate tramite bonifico bancario o assegno.

1.14. Criteri per la formazione delle graduatorie

La F.I.L.S.E. predispone la graduatoria dei progetti del Comune e del Consorzio ad esso collegato, attribuendo a ciascuna coppia di iniziative il punteggio risultante dalla somma dei due punteggi totali ottenuti da ciascuna iniziativa.

Il finanziamento dei progetti dovrà essere congiunto: pertanto, anche qualora sussistessero risorse disponibili per finanziare una sola delle due iniziative, non si finanzia l'iniziativa del singolo Comune o Consorzio. Gli stessi progetti verranno eventualmente finanziati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sufficienti ad assistere entrambe le iniziative.

In caso di parità di punteggio, verrà finanziata la coppia di progetti il cui Comune risulti collegato ad un Consorzio che non abbia mai percepito contributi concessi ai sensi della previgente legge regionale n. 14/1998.

Qualora permanga la situazione di parità, verrà finanziata la coppia di progetti il cui Comune risulti collegato ad un Consorzio costituito dal maggior numero di consorziati.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, verrà finanziata la coppia di progetti che attivi un volume di investimento complessivo maggiore.

Qualora permanga ancora una situazione di parità, verrà finanziata la coppia di progetti il cui Comune risulti al di sotto dei 2.000 abitanti.

a) ai progetti presentati dai **Comuni** vengono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTI
I. INVESTIMENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA MOBILITÀ ALL'INTERNO DELL'AREA	
acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale finalizzati a ridurre la mobilità veicolare;	7
interventi di risistemazione del sistema di percorsi e spazi a prevalente destinazione commerciale attraverso una totale o parziale pedonalizzazione e contestuale ridisegno degli stessi mediante rilasstrature e installazione di opere di arredo;	6
interventi di risistemazione del sistema di percorsi e spazi a prevalente destinazione commerciale attraverso una totale o parziale pedonalizzazione senza interventi trasformativi dei materiali e delle finiture;	4
interventi di risistemazione e di riqualificazione del sistema di percorsi e spazi a prevalente destinazione commerciale mediante opere di rilasstratura e/o installazione di opere di arredo urbano.	3
opere volte all'installazione di sistemi automatizzati di movimentazione per assicurare l'accessibilità degli spazi pubblici;	3
realizzazione di nuove strutture per parcheggio funzionalmente collegate all'intervento congiunto con il Consorzio (minimo 20 posti auto);	5
realizzazione di nuovi posti auto (incremento minimo n.10 posti auto rispetto a quelli già esistenti);	4
ottimizzazione funzionale ed estetica di parcheggi esistenti (razionalizzazione degli spazi, piantumazione di alberature, cartellonistica informativa);	2
II. OPERE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI A RETE	
installazione di interventi informatizzati per la gestione della sicurezza (es.: postazioni di chiamata per pronto intervento);	4
realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica	4
Ammodernamento e realizzazione di servizi a rete in sottosuolo	5
III. OPERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO ESTETICO DELL'AREA	
sistemazione di spazi pubblici mediante opere di rilasstratura;	3
sistemazione di spazi pubblici mediante installazione di arredi;	3
piantumazione e sistemazione di aree con arredi verdi;	3
restauro di piccole opere artistiche (quali edicole votive, fontane, portali, archivolti, sculture, chioschi storici, ecc.)	3
installazione di impianti e apparecchi per l'illuminazione scenografica di edifici pubblici e/o monumentali e/o di opere di interesse artistico e/o storico e/o culturale	3
IV. OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DEL DEGRADO DELL'AREA	
interventi di contenimento, razionalizzazione e riordino della segnaletica, dei componenti di arredo e delle installazioni;	4
realizzazione di locali attrezzati adibiti a servizi igienici pubblici	3
interventi di realizzazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti	4
V. OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'UTENZA	
Creazione di locali attrezzati per la custodia temporanea dei bambini	5
Realizzazione di aree e spazi giochi all'aperto	1

b) ai progetti presentati dai **Consorzi** vengono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTI
I. OPERE ED ACQUISTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA LOGISTICA ED OPERATIVA DEL CONSORZIO	
realizzazione di locali attrezzati destinati ad ospitare la sede consortile;	1
creazione di strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci;	4
sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico merci;	3
II. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONSORZIO E FUNZIONALI AD AGEVOLARE L'IDENTIFICABILITÀ DEL CONSORZIO SUL TERRITORIO:	
realizzazione del logo e del marchio identificativo del Consorzio;	2
costituzione del sito Internet del Consorzio e/o di un portale finalizzato alla diffusione del commercio elettronico;	2

realizzazione di reti informatiche, acquisto di server e software per la gestione informatizzata delle attività e della sicurezza;	4
realizzazione di un sistema di certificazione di qualità del Consorzio;	1
attivazione di una fidelity card del Consorzio	2
realizzazione di strutture permanenti dedicate all'attività di animazione e promozione del territorio;	3
studio di campagna promozionale, purché non relativo alla produzione di materiali di consumo, finalizzato alla realizzazione di attività e/o di manifestazioni volte a far conoscere i beni prodotti ed i servizi offerti dalle imprese aderenti al Consorzio;	2
studi, indagini e ricerche finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche e di importanza strategica per lo svolgimento dell'attività consortile;	2
installazione di cartellonistica e segnaletica informativa;	3
Installazione di bacheche;	3
Installazione di totem e/o postazioni multimediali e/o impianti video;	4
Installazione di luminarie, anche se rimovibili e luminarie fisse atte ad evidenziare elementi artistico-monumentali funzionali alla riconoscibilità territoriale del CIV;	3
Installazione di insegne artistiche all'esterno delle imprese aderenti al Consorzio;	3
installazione di tende all'esterno delle imprese aderenti al Consorzio;	3
III. OPERE ED ACQUISTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELL'AREA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL CONSORZIO:	
realizzazione di aree di parcheggio pertinenziali;	5
ampliamento di aree di parcheggio esistenti (incremento minimo 10% del numero dei posti auto esistenti);	4
installazione di telecamere per la videosorveglianza;	4
installazione di impianti per la filodiffusione sonora;	1
installazione di portabiciclette;	1
installazione di panchine;	4
installazione di fioriere e miglioramento aree verdi;	4
realizzazione di postazioni per l'utilizzo di carrelli per la spesa.	1

1.15. Documentazione obbligatoria:

Le domande presentate devono essere corredate dei sottospicificati documenti:

a) Per i **Comuni**:

- I. scheda di rilevazione del Comune redatta secondo il fac-simile n. 2
- II. documentazione tecnica del progetto definitivo ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici, consistente almeno in:
 - planimetria d'insieme in scala adeguata;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala adeguata;
 - elaborati grafici di dettaglio di tutti gli elementi di arredo di cui si prevede l'installazione, in scala adeguata;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- III. provvedimento amministrativo con cui l'organo comunale competente approva il progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nel quale sia dato atto che l'Ente si assume l'impegno di partecipazione finanziaria della quota di spesa non coperta da contributo regionale;
- IV. provvedimento amministrativo comunale di approvazione della perimetrazione degli ambiti territoriali di cui al punto 1.5., corredato da estratto cartografico di individuazione degli stessi, in cui venga dato atto che l'ambito perimetrato presenta le seguenti caratteristiche:
 1. necessita di un miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità dei servizi commerciali da parte della collettività;
 2. risulta caratterizzato da una concentrazione di piccole e medie imprese industriali e/o artigiane e/o commerciali e/o di servizi;
 3. ha estensione contenuta, nella quale si riconoscano caratteristiche di sistema (vie, piazze e spazi pubblici fisicamente e/o funzionalmente collegati o collegabili);
 4. per i soli Comuni capoluogo, contiene un numero di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi non superiore al 10% di quelle esistenti nel Comune;
- V. relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici ed urbanistico-ambientali con descrizione delle finalità perseguite in coerenza con le finalità dell'intervento del Consorzio collegato;
- VI. computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di

- Commercio”, con l’indicazione di quantità, importi unitari e complessivi;
- VII. preventivi analitici delle spese relative ad acquisti di attrezzature, impianti e forniture in genere;
 - VIII. quadro riepilogativo dei costi, redatto secondo il fac-simile n. 3;
 - IX. atto o dichiarazione comprovante la disponibilità dei beni immobili oggetto dell’intervento;
 - X. dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA;
 - XI. cronoprogramma relativo della realizzazione del progetto;
 - XII. deliberazione di approvazione della convenzione di cui al punto 1.11. che dovrà essere presentata solo dal Comune (o dal Comune capofila in caso di associazione) unitamente a copia conforme della convenzione debitamente sottoscritta da tutte le parti;
 - XIII. in caso di associazione tra Comuni, copia del provvedimento di costituzione dell’associazione, debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni, corredata da comunicazione recante gli estremi dei provvedimenti di approvazione da parte dei singoli partecipanti;
 - XIV. dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, nonché la previsione, nelle procedure di affidamento degli appalti, di apposite clausole di risoluzione del contratto per specifici casi di violazione delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro.

Nel caso di partecipazione in forma associata la documentazione di cui ai punti I-II-III-IV-VI-VII-VIII-IX-X-XIV dovrà essere predisposta da ciascun comune partecipante al progetto e trasmessa dal Comune capofila.

b) per i **Consorti**:

- I. scheda di rilevazione del Consorzio redatta secondo l’allegato fac-simile n.7;
- II. per gli interventi che riguardano opere edili, progetto consistente almeno in:
 - planimetria d’insieme in scala adeguata;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala adeguata;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- III. per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;
 - piante e planimetrie in scala adeguata con l’individuazione delle installazioni previste;
- IV. planimetria in scala adeguata che evidenzia l’area operativa del Consorzio rispetto all’ambito perimetrato ai sensi del punto 1.5.;
- V. relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull’area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento alla descrizione analitica di tutti gli interventi proposti, con descrizione delle finalità perseguite in coerenza con le finalità dell’intervento comunale collegato;
- VI. documentazione analitica di spesa consistente in:
 - computo metrico estimativo redatto secondo il vigente “Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio”, con l’indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
 - preventivi analitici, in tutti gli altri casi;
- VII. documentazione attestante la disponibilità degli immobili o delle aree di proprietà pubblica o privata sui quali eventualmente il Consorzio prevede di intervenire con opere di carattere edilizio;
- VIII. quadro riepilogativo dei costi complessivi dell’intervento, redatto secondo il fac-simile n. 8
- IX. cronoprogramma relativo alla realizzazione del progetto;
- X. per i soli Consorzi ubicati nei Comuni capoluogo, apposita dichiarazione resa dal comune territorialmente competente attestante che l’ambito ove opera il Consorzio non contiene un numero di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi superiore al 10% di quelle esistenti nel Comune stesso.

La F.I.L.S.E., nel corso del procedimento, potrà chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori, in particolare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), laddove dovuto ai sensi della vigente normativa.

1.16. Obblighi dei beneficiari

- a) salvo quanto previsto al punto 3.4., gli investimenti assistiti con il contributo regionale devono essere conformi al progetto dichiarato ammissibile e devono essere completati entro il termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione, a pena di revoca del contributo;

- b) i soggetti beneficiari del contributo regionale non possono cedere, alienare o distrarre, i beni oggetto del contributo, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo stesso, a pena di revoca del contributo;
- c) i soggetti beneficiari del contributo regionale, sia pubblici che privati, sono obbligati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/2002, ad esporre il “cartello tipo di cantiere” di cui all’allegato 1 della medesima deliberazione;
- d) i soggetti beneficiari del contributo consentono ai competenti funzionari della F.I.L.S.E. il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi, a fine di accertare l’effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi.

1.17. Salute e sicurezza e qualità del lavoro

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori, i beneficiari devono nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, osservare espressamente la normativa vigente in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e di diritto al lavoro dei disabili nonché l’obbligo di applicare integralmente le condizioni economiche e normative previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di categoria, anche in caso di subappalto.

1.18. Informativa ai sensi dell’art.13 del D.LGS n. 196/2003

Ai sensi dell’art.13 del D.LGS n. 196/2003, i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell’art. 7 del decreto legislativo citato, l’interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l’integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è la F.I.L.S.E. S.p.A..

PARTE II: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA LIQUIDAZIONE E ALLA RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.

2.1. Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Società per Azioni (in sigla F.I.L.S.E.).

2.2. Ente ed organo competente all'adozione del provvedimento finale:

F.I.L.S.E..

2.3. Durata del procedimento:

90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione da parte del soggetto beneficiario.

2.4. Modalità di liquidazione del contributo:

- a) **liquidazione dell'acconto**, pari al 50% del contributo concesso, dietro presentazione, e successivamente alla verifica da parte della F.I.L.S.E., della documentazione di seguito elencata:

a.1) **PER I COMUNI:**

- formale richiesta di liquidazione dell'acconto del contributo, presentata alla F.I.L.S.E. entro la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, contenente l'indicazione del Codice Fiscale del Comune, dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e redatta secondo il fac-simile n. 4;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme degli atti di affidamento dei lavori;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme del verbale di consegna dei lavori;

a.2) **PER I CONSORZI:**

- formale richiesta di liquidazione dell'acconto del contributo, presentata alla F.I.L.S.E. entro la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, contenente l'indicazione del Codice Fiscale del Consorzio, dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e redatta secondo il fac-simile n. 9;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia della nota di affidamento dell'incarico, redatta secondo il fac-simile n. 10;
- polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, redatta secondo il fac-simile n. 12, per un importo pari all'anticipo stesso, che verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo.

Qualora il soggetto beneficiario presenti solo una parte degli atti di affidamento dei lavori ammessi a contributo, l'acconto verrà erogato in misura proporzionale alle opere affidate e non potrà essere richiesto un ulteriore acconto, bensì direttamente il saldo successivamente all'ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo.

Qualora, inoltre, la richiesta di acconto pervenga alla F.I.L.S.E. oltre la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, la F.I.L.S.E. provvederà direttamente alla liquidazione dell'intero contributo successivamente all'ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo e dietro presentazione della seguente documentazione:

PER I COMUNI:

- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme degli atti di affidamento dell'incarico;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme del verbale di consegna dei lavori;
- documentazione elencata al successivo paragrafo b.1);

PER I CONSORZI:

- per ogni intervento ammesso a contributo, copia della nota di affidamento dei lavori, redatta secondo il fac-simile n. 10;
- documentazione elencata al successivo paragrafo b.2);

- b) **liquidazione del saldo** del contributo concesso dietro presentazione, alla F.I.L.S.E., entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, della documentazione di seguito elencata:

b.1) **PER I COMUNI:**

- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, redatta secondo il fac-simile n. 4, contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del Comune e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
- copia conforme del collaudo o del certificato di regolare esecuzione con contestuale relazione finale;
- copia conforme di tutte le fatture;

- copia conforme dei mandati di pagamento;
- quadro riepilogativo di tutte le spese sostenute, redatto secondo il fac- simile n. 5;

b.2) PER I CONSORZI:

- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, redatta secondo il fac-simile n. 9, contenente l'indicazione del Codice Fiscale del Consorzio e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
- relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del Legale Rappresentante del Consorzio, che attesti la conformità con il progetto dichiarato ammissibile, ovvero con il progetto modificato ai sensi del punto 4.4 del presente provvedimento;
- copia conforme, ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR. n. 445/2000, delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante del Consorzio, secondo il fac-simile n. 11, contenente:
 1. l'indicazione della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo;
 2. l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
 3. l'elenco riepilogativo delle fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'imponibile IVA, dell'IVA, dell'importo totale, nonché della data della quietanza;
 4. l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Per i Consorzi, si assume, come data di ultimazione dei lavori, la data di emissione dell'ultima fattura, in ordine temporale, relativa all'ultimo degli interventi che costituiscono il progetto dichiarato ammissibile.

Per fattura quietanzata si intende l'apposizione di data, timbro che rechi la ragione sociale, la firma del fornitore e la dizione "pagato", "quietanzato" e similari. In luogo della quietanza è ammessa la dichiarazione del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento della fattura.

La F.I.L.S.E. ha, in ogni caso, la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

2.5. Rideterminazione e recupero parziale del contributo:

La F.I.L.S.E. procede a rideterminare l'ammontare del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) **realizzazione parziale del progetto**, nel qual caso la F.I.L.S.E. liquiderà un contributo proporzionale all'investimento realizzato, purché gli interventi effettuati risultino funzionali alle finalità del progetto approvato;
- b) qualora **le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo**, nel qual caso la F.I.L.S.E. provvederà alla liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata di un interesse pari al tasso applicato alle principali operazioni di rifinanziamento dell'eurosistema (t.r.e., fissato periodicamente dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea) vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

2.6. Disposizioni procedurali relative alla liquidazione del contributo senza rideterminazione dello stesso:

- a) l'istruttoria per la liquidazione del contributo viene effettuata dalla F.I.L.S.E., sulla base delle modalità indicate al punto 3.4. del presente provvedimento;
- b) il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla l.r. n. 56/2009 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2, e successive modificazioni;
- c) la F.I.L.S.E., entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di assunzione della domanda di liquidazione all'Ufficio Protocollo della F.I.L.S.E., adotta il provvedimento finale di liquidazione;
- d) la F.I.L.S.E., entro 10 (dieci) giorni dalla sua adozione, comunica il provvedimento conclusivo del procedimento ai destinatari, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

2.7. Disposizioni procedurali relative alla liquidazione del contributo nell'ipotesi di contestuale rideterminazione dello stesso:

- a) l'istruttoria per la liquidazione del contributo viene effettuata dalla F.I.L.S.E., sulla base delle modalità indicate ai punti 3.4. e 3.5. del presente provvedimento;
- b) il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla l.r. n. 56/2009 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2, e successive modificazioni;
- c) entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di assunzione della domanda al proprio Ufficio Protocollo, la F.I.L.S.E. comunica alla Struttura regionale competente le motivazioni della rideterminazione del contributo;
- d) la Struttura regionale competente, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, autorizza la F.I.L.S.E. alla rideterminazione del contributo;
- e) la F.I.L.S.E., entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal ricevimento del provvedimento regionale di autorizzazione alla rideterminazione del contributo concesso, adotta provvedimento conclusivo del procedimento;

- f) la F.I.L.S.E., entro 10 (dieci) giorni dalla sua adozione, comunica il provvedimento conclusivo del procedimento ai destinatari, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In particolare F.I.L.S.E. comunica:
- le motivazioni della rideterminazione del contributo concesso;
 - le autorità cui proporre ricorso avverso il provvedimento finale del procedimento, nonché i termini entro cui deve essere proposto il ricorso medesimo.

PARTE III: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA MODIFICA DEL PROGETTO DICHIARATO AMMISSIBILE.

3.1. Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Società per Azioni (in sigla F.I.L.S.E.).

3.2. Ente ed organo competente all'adozione del provvedimento finale:

F.I.L.S.E.

3.3. Durata del procedimento:

60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data in cui la F.I.L.S.E. ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero su istanza di parte.

3.4. Modifiche, in corso d'opera, al progetto dichiarato ammissibile:

- a) in corso di realizzazione – e sempre che il termine perentorio per il completamento degli interventi non sia ancora scaduto - possono essere apportate modifiche al progetto dichiarato ammissibile a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla Regione, pena la revoca del contributo ai sensi del punto 4.4..
- b) la domanda di modifica al progetto può essere presentata alla F.I.L.S.E. una sola volta. Tale richiesta deve essere corredata da:
 - relazione che illustri le motivazioni della modifica;
 - documentazione tecnica e di spesa a supporto della domanda e ad integrazione/sostituzione della documentazione già prodotta.

3.5. Disposizioni procedurali

- a) la fase istruttoria del procedimento diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni per l'accoglimento della domanda di modifica al progetto dichiarato ammissibile viene effettuata dalla F.I.L.S.E.;
- b) il predetto procedimento è attuato in conformità alle norme di cui alla l.r. n. 56/2009 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2, e successive modificazioni;
- c) l'attività istruttoria si conclude entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di assunzione della domanda all'Ufficio Protocollo della F.I.L.S.E.;
- d) la F.I.L.S.E. comunica alla Regione, entro 5 (cinque) giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'istruttoria, le motivazioni di accoglimento o di rigetto della domanda di modifica al progetto dichiarato ammissibile;
- e) la Struttura regionale competente, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento dei risultati conclusivi del procedimento istruttorio effettuato dalla F.I.L.S.E., approva l'accoglimento o il rigetto della domanda di modifica al progetto dichiarato ammissibile e autorizza la F.I.L.S.E. all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;
- f) la F.I.L.S.E., entro 5 (cinque) giorni decorrenti dal ricevimento dell'atto regionale di autorizzazione all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, adotta il provvedimento finale;
- g) il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato, a cura della F.I.L.S.E., ai destinatari entro 10 (dieci) giorni dalla sua adozione, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In particolare F.I.L.S.E. comunica:
 - le motivazioni della revoca del contributo concesso;
 - le autorità cui proporre ricorso avverso il provvedimento finale del procedimento, nonché i termini entro cui deve essere proposto il ricorso medesimo.

PARTE IV: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO.

4.1. Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Società per Azioni (in sigla F.I.L.S.E.).

4.2. Ente ed organo competente all'adozione del provvedimento finale:

FI.L.SE..

4.3. Durata del procedimento:

90 (novanta) giorni, dalla data in cui FI.L.SE. ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero su istanza di parte.

4.4. Casi di revoca del contributo:

- a) la **revoca totale** del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:
- mancata realizzazione dell'intervento entro il termine perentorio indicato al punto 2.16. del presente provvedimento, qualora la stessa riguardi l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - qualora il beneficiario abbia presentato dichiarazioni risultate non veritiere;
 - qualora la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario risulti ridotta di una misura superiore o uguale al 60% della spesa ammessa a contributo;
 - realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto dichiarato ammissibile senza la preventiva autorizzazione di cui al punto 4.4. del presente provvedimento, qualora la difformità riguardi l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - cessione, alienazione o distrazione di tutti beni oggetto del contributo, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo stesso;
 - aver beneficiato, per lo stesso intervento, di qualsiasi altra agevolazione concessa dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione stessa, da altri Enti pubblici, qualora l'agevolazione riguardi l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - qualora il beneficiario abbia perso i requisiti indicati al punto 2.7. del presente provvedimento;
- b) la **revoca parziale** del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:
- mancata realizzazione dell'intervento entro il termine perentorio indicato al punto 2.16. del presente provvedimento, qualora la stessa riguardi parte degli interventi che costituiscono l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto dichiarato ammissibile senza la preventiva autorizzazione di cui al punto 4.4. del presente provvedimento, qualora la difformità riguardi parte degli interventi che costituiscono l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - cessione, alienazione o distrazione di beni oggetto del contributo, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo stesso, qualora le stesse riguardino parte dei beni che costituiscono l'intero progetto dichiarato ammissibile;
 - aver beneficiato, per lo stesso intervento, di qualsiasi altra agevolazione concessa dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione stessa, da altri Enti pubblici, qualora l'agevolazione riguardi parte degli interventi che costituiscono l'intero progetto dichiarato ammissibile;

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate di un interesse pari al tasso applicato alle principali operazioni di rifinanziamento dell'eurosistema (t.r.e., fissato periodicamente dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea) vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

4.5. Disposizioni procedurali:

- a) la fase istruttoria del procedimento diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni per la revoca del contributo concesso viene effettuata dalla FI.L.SE.;
- b) il predetto procedimento è attuato in conformità alle norme di cui alla l.r. n. 56/2009 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2, e successive modificazioni;
- c) il responsabile del procedimento ne comunica l'avvio, entro il decimo giorno dalla data in cui ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero dall'istanza di parte, dandone adeguata motivazione;
- d) il beneficiario del contributo e gli altri soggetti indicati dall'art. 11 della l.r. n. 56/2009, hanno diritto di intervenire nel procedimento con le modalità e nel rispetto dei termini di cui all'art. 12 della medesima legge;
- e) l'attività istruttoria si conclude entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data in cui FI.L.SE. ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero dall'istanza di parte;
- f) la FI.L.SE. comunica alla Regione, entro 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'istruttoria, la motivazione della revoca del contributo concesso e della reiezione delle memorie o dei documenti eventualmente presentati ai sensi del sopra citato art. 12;
- g) la Struttura regionale competente, entro 20 giorni dal ricevimento dei risultati conclusivi del procedimento istruttorio effettuato dalla FI.L.SE., approva la revoca contributo ed autorizza la FI.L.SE. all'adozione del provvedimento conclusivo;
- h) la FI.L.SE., entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal ricevimento del provvedimento regionale di autorizzazione alla revoca del contributo concesso, adotta provvedimento conclusivo del procedimento;

- i) il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato, a cura della F.I.L.S.E., ai destinatari entro 10 (dieci) giorni dalla sua adozione, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In particolare F.I.L.S.E. comunica le motivazioni della revoca del contributo concesso, nonché le autorità cui proporre ricorso avverso il provvedimento finale del procedimento, nonché i termini entro cui deve essere proposto il ricorso medesimo.